



DIO SI FA DESIDERARE di don Natalino

Il punto di osservazione di un parroco è inevitabilmente sull'altare. Da lì non solo vede quante persone ci sono a messa, ma può accorgersi quanto la partecipazione sia viva o meno. E' un punto fondamentale senza dubbio, ma parziale perché statico. Se vuole trovare tanti altri punti di percezione, un prete deve uscire. Camminare lungo i marciapiedi, attraversare le corti e le aree verdi, passare accanto ai negozi e agli uffici... Insomma incrociare la gente - pur nelle restrizioni vigenti - lì dove vive. Solo così impara a «sentirla», e non solo con le orecchie.

La Chiesa ci propone di entrare nel cammino dell'Avvento. Che cosa può portare di nuovo a questo tempo così strano, nel quale siamo tutti un po' sospesi in un misto di cautela continua, difficoltà crescenti e diffusa paura? Mentre non sappiamo come volgerà in futuro la nostra condizione, se in meglio o in peggio, che senso ha oggi richiamare all'attesa del Signore che viene?

Non bastano risposte formali, buone per tutte le stagioni. Occorrono persone che non si accontentano della realtà esistente e non soffocano l'inquietudine del cuore. Persone che non si rassegnano a riempire un vuoto, ma hanno il coraggio di inseguire quel richiamo interiore a qualcosa di più grande. Il profeta Daniele riconosce che l'interlocutore di Dio è il «vir desideriorum» - uomo e donna dei desideri (Dan 9,23). Che ciascuno di noi possa diventarli sempre più, cercando il Signore «mentre si fa trovare» (Is 55,6).



**«LA NOTTE, UDITE, STA PER FINIRE
MA IL GIORNO ANCORA NON È ARRIVATO,
SEMBRA CHE IL TEMPO NEL SUO FLUIRE
RESTI INCHIODATO.
MA IO VEGLIO SEMPRE, PERCIÒ INSISTETE,
VOI LO POTETE, RIDOMANDATE,
TORNATE ANCORA SE LO VOLETE,
NON VI STANCATE»**

(FRANCESCO GUCCINI)

SS. Messe festive: 09.30 - 11 - 18.00 • feriali: 18.00 (al mercoledì 08.30) • prefestiva: 18.00

S. Rosario ogni giorno: 17:30 • **Confessioni** al sabato dalle 15:30

La chiesa è aperta nei giorni feriali: 8 - 12 e 15.30 - 18.30 • nei festivi 8 - 11 e 17.30 - 19.30

LE PIAZZE SVUOTATE PERCHÉ NON CI SONO PIÙ GIOVANI

Le masse sono anziane

Come può manifestarsi la rabbia sociale in Italia se c'è un fortissimo calo demografico? Che nesso c'è tra manifestazioni di rabbia sociale, a prescindere dalla presenza o meno dei cosiddetti "professionisti della provocazione", e la visibile e piccola quantità di manifestanti, specialmente di giovani?

Gli opinionisti hanno scarsamente focalizzato la loro attenzione su questa dinamica sociologica che si "autocorregge" solo con la presenza di quote di anziani quando si mobilitano i sindacati confederali. Allora le piazze si riempiono, ma sono i soliti sessantenni/ settantenni, che ancora si mobilitano per il soccorso "piazzaio", altro da noi non c'è.

Niente di quella ripresa di folle presenti nei movimenti di protesta francesi (a prescindere da qualsiasi giudizio di valore) o delle, ancora più appariscenti, piazze degli Stati Uniti o della metropoli di Hong-Kong dove, con i movimenti anti-razzisti o dei diritti umani le moltitudini giovanili, hanno riempito strade e piazze del grande continente nordamericano o della metropoli asiatica come raramente era accaduto nei decenni precedenti.

Da qui la mia ipotesi di discussione che sostiene come, specialmente nel nostro Paese, non ci possono più essere grandi manifestazioni di massa, perché non ci sono più le masse giovanili a causa del catastrofico calo demografico che ha colpito, da più di un ventennio, il nostro Paese. Altro che temere assembramenti! Non ci sono più coloro che si "assembrano" per poi fare un corteo. Al massimo si assembrano per prendersi melancolicamente aperitivi e "percorrere"

alienanti movide.

Tra le tendenze di forte incidenza sul nostro tema dell'impossibilità di manifestare – ripeto per l'inesistenza dei manifestanti, non per grottesche "dittature sanitarie" che non esistono – emerge, io ritengo come radice del problema, una diffusa crisi demografica che, in verità, ha coinvolto tutta l'area occidentale europea con gradi differenziati: in Italia abbiamo, da quasi un ventennio, il triste primato mondiale della "crescita zero" di prolificità. Vale a dire abbiamo un saldo spesso negativo tra nati e morti annualmente. In accordo con i dati Istat il nostro Paese è uno dei 23 stati che, dal 2020 al 2100, vedrà la propria popolazione tendere sempre più verso i 40 milioni di abitanti dai 61 attuali e altrettanto capiterà alla traiettoria spagnola, che passerà dai 46 milioni attuali verso i 28 e quella tedesca da 83 a 66 milioni.

(...) Inoltre questi processi di raffreddamento dei megatrend socio-demografici si accompagnano ad "accelerazionismi" nelle trasformazioni tecnologiche esponendoci all'epoca dell'intelligenza artificiale e robotizzazioni spinte. Innescando grandi mutamenti negli apparati della sanità, della scuola e delle imprese.

Il megatrend socio-demografico evidenzia così un'Europa sempre più anziana che rischia di essere travolta da un'enorme richiesta di servizi, di "cure" le più differenziate in epoca di apertura di fasi epidemiche inedite, dato che il carico fiscale futuro diverrebbe insostenibile per l'esigua parte di "resto sociale" minoritario, giovanile e di media età.

(continua a pag. 3)

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

C'è sempre il rovescio della medaglia! Se da una parte questo periodo pieno di incertezze e preoccupazioni sta costando caro in termini economici - penso soprattutto al comparto turistico alberghiero ma un po' tutto il settore commercio al dettaglio sta soffrendo - dall'altra alcune categorie stanno facendo cospicui investimenti per potenziare il loro mercato.

Quali sono? Tutte quelle aziende legate al settore della logistica, cioè alla movimentazione delle merci.

In questa settimana dove si tiene uno dei riti "pagani" più attesi dai consumatori - il Black Friday - parecchie agenzie di trasporti stanno cercando personale da assumere in vista dell'enorme aumento di pacchi previsto da questi giorni fino a Natale.

La Federazione Italiana Trasportatori ha stimato che verranno assunti entro fine anno almeno 10.000 persone per far fronte alla richiesta di consegne a domicilio di regali e quant'altro.

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

Sono quasi 7.000 gli operatori assunti dal colosso Amazon solo nel 2020 ai quali si aggrungeranno altri migliaia per questo ultimo mese.

A fronte di una bella notizia però bisogna far notare che ConfeSercenti ha chiesto al governo di far slittare questo primo appuntamento con gli acquisti - che oramai da un giorno, l'ultimo venerdì di novembre, si è via via allargato a settimana - poiché non sussiste la par condicio in quanto i negozi fisici sono in parecchie zone del paese chiusi o limitatamente aperti.

Per un commercio elettronico che gongola troviamo esercizi reali che abbassano le serrande, spesso per sempre.

E' difficile districarsi in mezzo a interessi economici che spostano miliardi di euro e anche i nostri politici si trovano fra l'incudine di tenere le persone il più possibile a casa - incentivando quindi le spese online - e il martello di creare con questo sistema una forbice difficilmente colmabile tra chi guadagna tantissimo e chi non può neanche aprire il negozio di famiglia, frutto di sacrifici di generazioni.

Non si può negare che le vetrine sul web siano allettanti e fornite di qualsiasi merce, anch'io ho acquistato prodotti che non riuscivo a trovare nei negozi fisici, magari magliette di squadre di football americano direttamente dagli Usa oppure cd musicali difficili da reperire, però le scarpe o i biscotti me li vado a prendere nei negozi...ma se questi sono chiusi?

Questa emergenza ha messo in crisi molti settori e ha completamente rivoluzionato la nostra vita, sarà difficile tornare ai riti e ai ritmi precedenti, non lasciamoci però prendere dall'apatia e continuiamo a perseguire un commercio legato alla prossimità e al piacere di fare shopping "dal vivo"!

(Continua da pag 2)

(...) A un'analisi attenta, il calo delle nascite è dipendente, se non addirittura prodotto, dallo scarso "protagonismo" che, l'attuale società italiana, dà al ruolo di diventare genitori. Tutto ciò si accompagna alla carenza di speranza verso la crescita di offerta di lavoro. Un indebolimento che riguarda la propensione nel far coincidere il futuro lavoro con la crescita di prolificità. È tutta qui la questione: sarà riconoscibile la scarsa aspettativa di futuro come crisi dell'azione collettiva, dei cortei inesistenti, della diffusa irrazionalità nel senso comune presente nelle popolazioni occidentali?

Paolo Sorbi (da Avvenire)

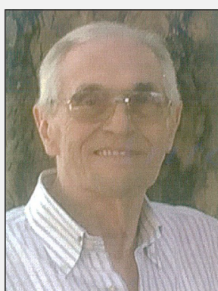
NELLA PACE

Alberto Rossi di anni 92



I funerali hanno avuto luogo
lunedì 23 novembre
nella chiesa di San Giuseppe

Antonio Bettin di anni 82 Cavaliere del Lavoro



I funerali hanno avuto luogo
martedì 24 novembre
nella chiesa di San Giuseppe

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Dal 1° dicembre scatta "Emergenza freddo": il Comune di Venezia mette a disposizione 35 posti letto in più dell'anno scorso. Ma fra i senza dimora c'è chi preferisce passare la notte in strada.

Il tema è approfondito nel nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Salute, una grande e diffusa festa di popolo. L'edizione 2020, così insolita, è stata partecipata e intensa. Le foto e le cronache dalla Diocesi.
- Salute, migliaia di clic per il video di Aurora. Una bambina di 5 anni di Mestre e la sua famiglia realizzano un video sulla festa: migliaia le visualizzazioni.
- Covid: rallenta, ma in Veneto è record di ricoveri.
- Covid: «Cure tempestive e preghiera: così sono guarito». Il racconto di un veneziano.
- Covid: in terapia intensiva, negli ospedali veneziani, aumentano i 40-50enni.
- Le dune, la vera difesa dal mare che cresce. La "scoperta" dall'opera di manutenzione di tre chilometri di sistema dunale, sul Litorale veneziano.
- Consultorio diocesano: aumentano le richieste di consulenza, si ampliano gli orari.
- Venezia, scendono le impalcature da Sant'Aponal: dopo dieci anni riappare il campanile.
- Nasce il centro commerciale virtuale: lo realizzano 6 mila imprenditrici venete.



MANUTENZIONI

In parrocchia del **Corpus Domini** alcuni interventi sono programmabili, altri già in agenda e qualcuno invece, in modo inaspettato, si è reso urgente. La settimana scorsa la serratura del portone centrale si è bloccata a causa dell'usura e della ruggine. La riparazione ne ha reso inevitabile la sostituzione. L'intervento della ditta Lux, veloce e preciso, si è esteso alle porte laterali della bussola, riportate alla piena funzionalità, e ha occasionato la consegna di un portariviste ottenuto dal riadattamento di un leggio non più in uso. A **San Giuseppe** l'acquisto di un server usato e in buono stato consente una migliore gestione della rete, che copre gli uffici in canonica e l'intero patronato. Grazie ai tecnici della redazione per aver provveduto all'installazione complessiva.

VIVA MARCO E GIACOMO!

Tra la festa della Madonna della Salute e la solennità di Cristo Re - domenica scorsa - due bambini sono stati portati al fonte battesimale della chiesa di **San Giuseppe** dai rispettivi genitori i quali hanno chiesto per loro il battesimo, assumendo il compito di educarli nella fede. La comunità parrocchiale accoglie con gioia questi nuovi fratellini in Cristo e li accompagna con la preghiera.

CATECHISMO

Nella rotazione degli incontri di catechesi, ormai avviata, sabato 5 dicembre alle ore 10 a **San Giuseppe** sono invitati genitori e figli della quarta e quinta elementare, mentre alle ore 11 al **Corpus Domini** sono invitati genitori e figli della prima e seconda media. Alle famiglie, che non hanno ancora provveduto, si ricorda che è indispensabile compilare il modulo di iscrizione e sottoscrivere il patto di responsabilità reciproca.

PER RISPONDERE A MESSA

Come annunciato, a partire dalla messa prefestiva di sabato 28 novembre alle 18 in tutte le chiese del Triveneto e di gran parte delle diocesi italiane, viene impiegato il «nuovo» messale. Per facilitare la partecipazione dei fedeli, nelle nostre parrocchie viene messo a disposizione un libretto contenente le parti comuni del rito: è ben fatto per durare e ben stampato per rispondere a messa con le nuove formule, compreso il Padre nostro. Proponiamo a ciascuno di acquistarlo (costa meno di un caffè: € 1) per tenerlo per sé o tra familiari ed usarlo ogni volta che si viene in chiesa. Eviteremo in tal modo di moltiplicare l'uso di fogli e foglietti, che - occorre ricordarlo - vanno impiegati in monouso, e di favorire la coralità dell'assemblea.

LEGGIAMO INSIEME

«FRATELLI TUTTI»

Il percorso di catechesi degli adulti prosegue al venerdì. Le prossime date sono venerdì 28 novembre e poi venerdì 4 dicembre alle ore 18.30 nella sala teatro San Giovanni Paolo II in patronato a San Giuseppe. Per favorire il metodo della lettura comunitaria occorre che ciascun partecipante abbia tra le mani il testo dell'enciclica, che sarà possibile acquistare all'ingresso.

RACCOLTA OLIO

A **San Giuseppe** lo sportello rimane aperto ogni mercoledì pomeriggio, ma adattando l'orario alle poche ore di luce. In pratica i contenitori dell'olio esausto vengono ritirati dalle 15.30 alle 16.30 all'ingresso del patronato. Si ricorda che tale iniziativa, venendo incontro alla necessità di avere un punto vicino per di

questi rifiuti decisamente inquinanti, fa parte delle buone pratiche per la cura dell'ambiente promosse dalla parrocchia fin dal 2015, anno della promulgazione dell'enciclica «Laudato si'».

PER L'AVVENTO DI FRATERNITÀ

Al protrarsi dell'emergenza sanitaria corrisponde una persistente difficoltà economica in molte famiglie. Indichiamo alcune modalità per venire in soccorso delle situazioni più deboli. 1) al termine delle messe della prima domenica di avvento, il 29 novembre, nelle nostre chiese viene distribuita la cassetta per l'avvento di fraternità in favore della Caritas diocesana. 2) Il divieto di assembramenti e la necessità di mantenere il distanziamento rendono impossibile lo svolgimento della raccolta alimentare secondo la consueta modalità. Per tale ragione quest'anno il Banco Alimentare propone di acquistare una card che verrà trasformata in cibo e che sarà in vendita nei supermercati dal 21 novembre fino all'8 dicembre. 3) in chiesa del **Corpus Domini** la San Vincenzo posiziona un contenitore per la raccolta di generi alimentari, mentre a **San Giuseppe** si invita a portare una borsa della spesa domenica 13 dicembre prima della messa ai piedi dell'altare. Attenzione: i donatori sono pregati di consegnare solo alimenti chiusi nelle proprie confezioni e di inserirli in borse della spesa chiuse. Sarà cura dei volontari provvedere poi ad igienizzare prima della distribuzione.